

AVVISI

Sabato 5 gennaio

Cattedrale: ore 18.00 S. Messa della Vigilia

Domenica 6 gennaio Solennità dell'Epifania di Nostro Signore

Cattedrale: S. Messe ore 7.30-9.00-10.30 (presieduta dal Vescovo) con Cappella Musicale del Duomo-18.00 (con Coro Unità Pastorale Città Alta)
A S. Lorenzo: S. Messa ore 09.30 Al Carmine : S. Messa ore 11.00
Cattedrale ore 17.00 Vespri solenni presieduti dal Vescovo

Mercoledì 19 dicembre

Oratorio : ore 14.45 e 16.45 catechesi fanciulli e ragazzi
ore 17.00 catechesi terza media

Venerdì 11 gennaio

Chiesa S. Andrea: ore 18.00 " Sulla soglia" incontro su "giovani e mondo"
con don Andrea Mazzoleni e prof. Matteo Kalchschmidt
Oratorio: ore 20.45 incontro adolescenti

Sabato 12 gennaio

Cattedrale: ore 18.00 S. Messa della Vigilia

Domenica 13 gennaio Festa del Battesimo del Signore

Cattedrale: S. Messe ore 7.30-9.00-10.30-18.00
A S. Lorenzo: S. Messa ore 09.30 Al Carmine : S. Messa ore 11.00
Chiesa S. Andrea: "Figura e opera di Tintoretto" prof. Giovanni C. Fed. Villa

PELLEGRINAGGIO ad ASSISI 22 / 24 Aprile 2019

Le Parrocchie di Città Alta organizzano un pellegrinaggio ad Assisi dal 22 al 24 aprile 2019 aperto a ragazzi e ragazze, persone e famiglie dell'Unità Pastorale di Città Alta

1° giorno BERGAMO – ASSISI - PERUGIA Al mattino ritrovo dei partecipanti e con pullman G.T. riservato partenza per Assisi. Pranzo libero Pomeriggio ad Assisi.

Al termine trasferimento a Perugia per la cena e il pernottamento in hotel.

2° giorno ASSISI Colazione, cena e pernottamento in Hotel.

Giornata ad Assisi compreso pranzo.

3° giorno PERUGIA – ASSISI – BERGAMO Prima colazione in hotel. Mattinata ad Assisi. Pranzo. Nel pomeriggio rientro a Bergamo. Arrivo previsto in serata.

- Sistemazione in hotel 3 stelle a Perugia in camere a tre/quattro letti con bagno o doccia

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE * minimo 50 partecipanti 200,00 €

SUPPLEMENTO Camera singola 60,00 € Camera doppia 15,00 €

Le iscrizioni, ENTRO DOMENICA 27 gennaio accompagnate da 50,00 euro di caparra, si ricevono presso i sacerdoti delle Parrocchie, la segreteria parrocchiale e la sagrestia duomo



UNITA' PASTORALE

PARROCCHIE CITTA' ALTA

EPIFANIA del SIGNORE

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro del profeta Isaia

(Is 60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio

(dal Salmo 71)

Rit: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.
Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.
Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 3,2-3.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

Il dono più prezioso dei Magi? Il loro stesso viaggio

Epifania, festa dei cercatori di Dio, dei lontani, che si sono messi in cammino dietro a un loro profeta interiore, a parole come quelle di Isaia. «Alza il capo e guarda». Due verbi bellissimi: alza, solleva gli occhi, guarda in alto e attorno, apri le finestre di casa al grande respiro del mondo. E guarda, cerca un pertugio, un angolo di cielo, una stella polare, e da lassù interpreta la vita, a partire da obiettivi alti. Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e troveranno una povera casa. Ma hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute. Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni. Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui. Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande. Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il Dio-con-noi, ma è un Dio piccolo fra noi. E di lui non puoi avere paura, e da un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze. Vorrei riscattare queste parole dalla loro profezia di morte e ripeterle all'amico, al teologo, all'artista, al poeta, allo scienziato, all'uomo della strada, a chiunque: Hai trovato il Bambino? Ti prego, cerca ancora, accuratamente, nella storia, nei libri, nel cuore delle cose, nel Vangelo e nelle persone; cerca ancora con cura, fissando gli abissi del cielo e gli abissi del cuore, e poi raccontamelo come si racconta una storia d'amore, perché venga anch'io ad adorarlo, con i miei sogni salvati da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

(padre Ermes Ronchi)